



COMUNICATO-STAMPA

**GIORNALISTI: MALINCONICO (FIEG), NON SI EQUIVOCHI SUL
SENSO E SUGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO ALLA COMMISSIONE
CULTURA DELLA CAMERA**

Roma, 15 luglio 2011 - La **Fieg** ha espresso, nel corso di un'audizione alla Commissione cultura della Camera dei deputati, il grande rilievo che gli editori ricollegano al problema dell'equo compenso del lavoro giornalistico autonomo. La previsione di una Commissione bilaterale, nella recentissima rinnovazione economica biennale del Contratto collettivo di lavoro, è stata citata dal Presidente della Fieg proprio ed esclusivamente per sottolineare tale condivisa sensibilità sul delicato problema.

Nell'audizione è stato espressamente ricordato dalla Fieg che *"con la recente ipotesi di accordo 8 luglio 2011, Fieg ed Fnsi hanno concordemente assunto l'impegno di costituire una specifica commissione per approfondire il fenomeno, la diffusione e le modalità applicative del lavoro autonomo nel settore giornalistico"*.

Le perplessità che la Fieg ha rappresentato nel corso dell'audizione con riferimento al testo della proposta di legge Moffa non riguardano la finalità dell'intervento proposto, ma le maglie troppo larghe del riferimento agli istituti del lavoro subordinato. Il richiamo alla coerenza con questi ultimi istituti non appare idonea a consentire le oggettive differenziazioni che sussistono tra le molteplici forme del rapporto autonomo.

Nel corso dell'audizione è stato specificato che i dubbi di costituzionalità derivano dal rischio di trattare allo stesso modo rapporti di lavoro molto differenziati, tra loro e con il lavoro subordinato. L'apporto di conoscenza di tale realtà è un oggettivo contributo all'arricchimento dei criteri e alla risposta da dare al problema.